



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23-12-2019 (punto N 44)

Delibera N 1666 del 23-12-2019

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Carlo Rinaldo TOMASSINI

Estensore LUCIANA GALEOTTI

Oggetto

Progetto sperimentale di accoglienza denominato "Casa famiglia multiutenza complementare",
presentato dall'Associazione Papa Giovanni XXIII: proroga sperimentazione.

Presenti

ENRICO ROSSI	VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI
STEFANO CIUOFFO	FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO
MARCO REMASCHI	STEFANIA SACCARDI	MONICA BARNI

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Settore	SETTORE POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA
Settore	SETTORE INNOVAZIONE SOCIALE

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale n° 41 del 24 febbraio 2005 (Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale) e, in particolare, l'articolo 14, comma 5 che introduce la facoltà di avviare sperimentazioni relative a tipologie di strutture residenziali e semiresidenziali, prevedendo la necessità di definire requisiti per il funzionamento ulteriori rispetto a quelli indicati all'articolo 62;

Visto il DPGR 2/R/2018 di attuazione dell'articolo 62 della citata legge regionale 41/2005;

Visto il Piano sanitario e sociale integrato regionale (PSSIR) 2018 – 2020, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 73 del 9 ottobre 2019;

Dato atto che si è provveduto ad ammettere a sperimentazione il progetto di accoglienza presentato dall'Associazione Papa Giovanni XXIII, con sede legale a Rimini, per un complesso di strutture denominate "Casa famiglia multiutenza complementare" operanti sul territorio toscano, con le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

–355 del 4/5/2009 con la quale è stato approvato l'avvio della sperimentazione e a stabilire le modalità di monitoraggio;

–871 del 17/10/2011, con la quale è stata disposta la prosecuzione della sperimentazione;

–256 del 15/4/2013 con la quale si è deciso di riattivare sino alla data del 31/12/2014 la sperimentazione, avviando nel contempo una collaborazione, con l'Agenzia Regionale di Sanità della Toscana (ARS) e l'Istituto degli Innocenti di Firenze per effettuare uno studio sulle problematiche inerenti l'utenza accolta nella "Casa famiglia multiutenza complementare", al fine di individuare gli accorgimenti necessari per garantire un ambiente familiare idoneo all'accoglienza di persone con diverse fragilità con particolare riferimento all'istituto dell'affidamento familiare di minori;

–1372 del 4/12/2017 con la quale è stata rinnovata la sperimentazione fino alla data del prossimo 31/12/2019;

Considerato che, relativamente al progetto sperimentale presentato dall'Associazione Papa Giovanni XXIII, con la deliberazione GR 486 del 24/05/2016 si è provveduto a prevedere che l'espletamento delle verifiche e del monitoraggio del progetto sperimentale "Casa famiglia multiutenza complementare" fosse effettuato secondo quanto già indicato nella deliberazione di Giunta regionale 649 del 25/05/2015, ovvero attraverso la collaborazione dei servizi sociali degli enti locali competenti e delle relative commissioni multidisciplinari di cui all'articolo 20, comma 3 della l.r. 41/2005;

Considerato come l'attività di monitoraggio e di analisi dei dati afferenti alla sperimentazione proposta dall'Associazione Papa Giovanni XXIII abbiano evidenziato la peculiarità di tale progetto di accoglienza rispetto agli altri in atto, delineando le caratteristiche ed i requisiti di una tipologia di struttura a carattere sociale e socio sanitario inedita per l'ordinamento regionale;

Considerato che l'Associazione Papa Giovanni XXIII ha manifestato l'intenzione di proseguire le attività progettuali di accoglienza, anche al fine di non sospendere il percorsi di assistenza attivati a favore delle persone;

Considerato che il percorso sperimentale di cui si tratta è stato costantemente monitorato con le

modalità sopra indicate e che per le strutture che accolgono minori si è provveduto anche a richiedere il censimento e l'aggiornamento all'interno del sistema informativo regionale denominato ASSO ASMI, come risulta dalle informazioni e dai dati in possesso dei Settori competenti in materia di sperimentazioni di strutture sociali e socio-sanitarie e di tutela dei minori della Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale;

Ritenuto, quindi, opportuno, per garantire la necessaria continuità assistenziale alle persone accolte su richiesta dei servizi sociali, rinnovare la sperimentazione del progetto presentato dall'Associazione Papa Giovanni XXIII, fino al termine del 31 dicembre 2020, verificando, nel contempo, l'eventualità di una modifica alla normativa regionale vigente attraverso l'inserimento di una nuova tipologia di struttura "multiutenza";

Ritenuto, inoltre, opportuno dare continuità alle azioni di monitoraggio e valutazione fin qui attivate, secondo quanto definito nelle sopra citate deliberazioni di Giunta regionale, provvedendo in particolare a richiedere:

- la collaborazione, per quanto di competenza, degli enti locali e delle commissioni multidisciplinari;
- la redazione di relazioni periodiche da parte dell'Associazione;
- l'aggiornamento dei dati relativi all'accoglienza di minori nel sistema informativo regionale denominato ASSO ASMI;

Dato atto che l'adozione del presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

A voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni sopra espresse

1.di rinnovare, per garantire la necessaria continuità assistenziale alle persone accolte su richiesta dei servizi sociali, la sperimentazione del progetto presentato dall'Associazione Papa Giovanni XXIII, fino al termine del 31 dicembre 2020, verificando, nel contempo, l'eventualità di una modifica alla normativa regionale vigente attraverso l'inserimento di una nuova tipologia di struttura "multiutenza";

2.di dare continuità alle azioni di monitoraggio e valutazione fin qui attivate, secondo quanto definito nelle sopra citate deliberazioni di Giunta regionale, provvedendo in particolare a richiedere:

- la collaborazione, per quanto di competenza, degli enti locali e delle commissioni multidisciplinari;
 - la redazione di relazioni periodiche da parte dell'Associazione;
- l'aggiornamento dei dati relativi all'accoglienza di minori nel sistema informativo regionale denominato ASSO ASMI;

3.di dare mandato ai Settori competenti della Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale a mettere in atto tutti i necessari provvedimenti per l'attuazione di quanto stabilito con la presente deliberazione;

4.di dare atto che l'adozione del presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO D. BARRETTA

IL DIRETTORE
CARLO RINALDO TOMASSINI